



ARCHIVI SONORI # 11

3 novembre 1999
Auditorium Pollini

CHRISTOPH POPPEN violino
HARIOLF SCHLICHTIG viola
MANUEL FISCHER-DIESKAU violoncello

W. A. MOZART Divertimento in mi bemolle maggiore K 563
Allegro - Adagio - Menuetto, Trio - Andante - Menuetto, Trio I, Trio II - Allegro

Nella storia degli Amici della Musica di Padova - comprendendo in essa anche quella della "Bartolomeo Cristofori", di cui abbiamo appena celebrato i 100 anni della fondazione ([CLICCA](#) per questa storia) e del Centro d'arte - la presenza dei più importanti Quartetti del Novecento è una costante, che parte dal concerto del 27 gennaio 1921 del Quartetto Busch, che fu, accanto al Quartetto Pro Arte e al Quartetto Lener il quartetto maggiormente presente fino al 1945, quando inizia la storia del Quartetto Italiano, che percorre tutti gli anni successivi con 14 presenze dal 31 marzo 1946 fino all'ultimo concerto del 17 ottobre 1978.

Negli anni seguenti (dal 1986 al 1996) una presenza privilegiata la ebbe il **Quartetto Cherubini**, che si era costituito in Germania nel 1978 con la guida del suo primo violino Christoph Poppen. Al Quartetto Cherubini fu affidata l'integrale beethoveniana del 1992/3 ed altri programmi fino all'ultimo concerto del 1996. Negli anni in questione la formazione del quartetto cambiò sia per quel che riguarda il II violino (H.Schoneweg, U.G.Wallin), che il violoncello (K.Kaemper, M.Fischer-Dieskau, C.Richter). Manuel Fischer-Dieskau (figlio del grande Dietrich) appare la prima volta nel 1989 nel Quintetto di Schubert e nel primo Sestetto di Brahms. Attorno alla carismatica figura di Christoph Poppen si realizzarono molti altri programmi: con R.Vlatkovich e M.Stockhausen, con V.Lobanov, fino ai concerti del 2001 con A. Madzar, con un programma dedicato alle tre Sonate di Brahms, e a quello con J.Banse con i Kafka-Fragmente di G.Kurtág. In quegli stessi anni Christoph Poppen ebbe una presenza significativa, come direttore e solista, anche nell'attività dell'Orchestra di Padova e del Veneto.

Dopo la cessazione della attività del Quartetto Cherubini (1997) gli Amici della Musica di Padova mantennero un rapporto di collaborazione artistica con Christoph Poppen: oltre ai concerti sopra citati, nel 1999 tornò in trio d'archi con la fedelissima viola Hariolf Schlichtig, con il violoncellista Manuel Fischer-Dieskau e con la pianista Silke Avenhaus in un programma, che comprendeva **nella prima parte il nostro ascolto odierno** dedicato al Divertimento K. 563 per trio d'archi di Mozart, mentre la seconda parte era dedicata al Quartetto con pianoforte op. 47 di Schumann.

Negli anni successivi e più recenti - ed è una storia che continua tuttora - sarà il Quartetto Auryn, dopo il ciclo schubertiano 1998-2000 con il Quartetto Takacs, il quartetto d'archi più caro agli Amici della Musica di Padova, a cui hanno affidato la realizzazione di cicli importanti come quello dei quartetti di Beethoven (sette concerti nel febbraio 2007), la memorabile integrale haydniana (18 concerti fra 2008 e 2011) e il vasto progetto "Brahms e dintorni" (10 concerti fra 2012 e 2020).

Nato nel settembre 1788 il **Divertimento K 563** è una delle più straordinarie pagine della storia della musica: «il Trio più bello e più perfetto che sia mai stato scritto» dice Alfred Einstein.

A parte le esecuzioni private in casa Puchberg, il Divertimento ebbe alcune «presentazioni pubbliche» nel corso del viaggio che Mozart compì in compagnia del Principe Lichnowsky nella Germania del Nord. Si ricorda, fra gli altri, il concerto tenuto il 13 aprile 1789 all'Hotel de Pologne di Dresda: Mozart lo suonò (alla viola) con Anton Teyber e il violoncellista Anton Kraft.

35121 PADOVA Via L. Luzzatti 16b - Tel. 049 8756763 Fax 049 8070068 - P.I. 01857150286 - C.F. 80012880284

www.amicimusicapadova.org - info@amicimusicapadova.org

Associazione con personalità giuridica iscritta al n. 141 del Registro delle Persone Giuridiche - Regione Veneto

Iscritta al n. 315104 R.E.A. presso C.C.I.A.A. di Padova